



COMUNE DI MASULLAS

(Provincia di Oristano)

REGOLAMENTO COMUNALE

DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

COMUNALI

Allegato alla deliberazione
di C.C. n. del

INDICE

- Articolo 1: Oggetto e finalità;
- Articolo 2: Uso e classificazione impianti;
- Articolo 3: Tipologia gestione;
- Articolo 4: Quadro delle competenze;
- Articolo 5: Pubblicità sulle modalità d'uso degli impianti;
- Articolo 6: Gestione diretta;
- Articolo 7: Pianificazione attività;
- Articolo 8: Tipologia concessione;
- Articolo 9: Tariffe;
- Articolo 10: Riprese televisive;
- Articolo 11: Criteri per l'assegnazione;
- Articolo 12: Mancato accoglimento richieste di uso;
- Articolo 13: Convenzioni;
- Articolo 14: Uso pubblico sociale impianti;
- Articolo 15: Concessione d'uso;
- Articolo 16: Doveri del Concessionario;
- Articolo 17: Manutenzione e gestione ordinaria;
- Articolo 18: Risarcimento danni;
- Articolo 19: Polizza assicurativa;
- Articolo 20: Decadenza e revoca della concessione di gestione;
- Articolo 21: Vigilanza e custodia impianti;
- Articolo 22: Deposito cauzionale;
- Articolo 23: Uso gratuito;
- Articolo 24: Responsabilità per la custodia di valori o effetti d'uso;
- Articolo 25: Vigilanza durante le manifestazioni;
- Articolo 26: Rilascio copie;
- Articolo 27: Norme transitorie;
- Articolo 28: Disposizioni finali.

Art. 1 Oggetto e finalità

Il presente regolamento disciplina l'uso e la gestione degli impianti sportivi e del tempo libero ad uso pubblico.

Art. 2 Uso e classificazione impianti

Gli impianti sportivi comunali ricadenti nell'ambito di applicazione del presente regolamento sono destinati all'uso e gestione delle Federazioni CONI, degli Enti di promozione sportiva, delle Associazioni e Società sportive iscritte all'albo Comunale, delle Società e Cooperative di servizi per attività sportive, formative, ricreative, amatoriali e culturali. L'utilizzo è, inoltre, destinato alla popolazione scolastica qualora la stessa non disponga di adeguate strutture.

Gli impianti sportivi di proprietà del Comune di Masullas sono i seguenti:

- Campo di calcio Loc. " Su pranu"
- Campo di calcetto in erba sintetica nell'area del vecchio campo sportivo
- Campetto polivalente adiacente Scuole Elementari

Art. 3 Tipologia gestione

Gli impianti sportivi di proprietà del Comune e le loro attrezzature costituiscono parte integrante del patrimonio indisponibile dell'Amministrazione comunale.

La loro gestione può essere effettuata con le modalità di cui agli artt. 113 e 113 bis del D.Lgs. n. 267/2000. In particolare per:

- a) **Gestione diretta**
Si definiscono impianti a gestione diretta tutti gli impianti gestiti direttamente in economia dall'Amministrazione Comunale attraverso i propri uffici.
- b) **Gestione mista**
Si definiscono impianti a gestione mista tutte quegli impianti gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale per un tempo non inferiore ad un terzo dell'utilizzo totale, che, per il restante tempo, passano automaticamente in gestione convenzionata con affidamento mediante apposite convenzioni a Società o Enti Sportivi regolarmente iscritti all'albo comunale istituito ai sensi dell'art. 10 della L.R. 17/99.
- c) **Gestione convenzionata**
Si definiscono impianti a gestione convenzionata tutti gli impianti affidati totalmente in gestione a Società o Enti Sportivi regolarmente iscritti all'albo comunale delle Associazioni sportive mediante apposite convenzioni.
In via preferenziale, gli impianti sportivi sono affidati in gestione alle Società Sportive dilettantistiche locali che hanno dimostrato impegno nella conduzione degli impianti sportivi e che manifestano la propria disponibilità in merito.

Nel caso in cui non esistano Società o Enti sportivi iscritti all'Albo Comunale, la gestione degli impianti sportivi che rivestano rilevanza economica, può avvenire, altresì, tramite concessione a Impresa di servizi, regolarmente iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio I.A.A. , individuati mediante una pubblica gara in osservanza, laddove applicabili, delle norme dettate dal Dlgs 157/95 e dagli artt. 73 lettera C e 76 del R.D. 827/24. La scelta della tipologia gestionale diversa da quella diretta è effettuata dalla Giunta Comunale.

Art. 4 Quadro delle competenze

In relazione al razionale utilizzo ed all'ottimale gestione degli impianti sportivi:

- a) **Il Consiglio Comunale:**
 - individua gli indirizzi generali per lo sviluppo del sistema degli impianti sportivi cittadini, anche in relazione al loro razionale utilizzo e per la programmazione delle attività sportive;
 - individua gli indirizzi generali per la determinazione delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi (vedi art. 9 del presente regolamento)
- b) **La Giunta:**

- stabilisce le tariffe per la gestione degli impianti sportivi; le tariffe saranno differenziate a seconda delle tipologie di utilizzo, e in particolare, saranno più elevate per i soggetti che perseguono finalità di lucro.
 - individua gli elementi essenziali per la formalizzazione dei rapporti tra Comune ed organismi che svolgono attività sportive in ordine alla concessione in uso ed alle forme di gestione per gli impianti, nonché le clausole essenziali comuni alle concessioni di tutti gli impianti sportivi.
 - aggiorna annualmente le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi.
 - individua i criteri per l'assegnazione in uso degli spazi nei suddetti impianti.
- c) Il responsabile del competente settore dell'Amministrazione Comunale:
- provvede alla programmazione, sotto il profilo operativo, dell'uso degli impianti sportivi;
 - provvede all'assegnazione in concessione d'uso ed all'affidamento della manutenzione ordinaria degli impianti sportivi, secondo quanto stabilito dall'art. 17 del presente Regolamento;
 - dà attuazione a tutti gli obblighi prevenzionistici contenuti nella legge 5 marzo 1990 n. 46 "norme per la sicurezza degli impianti" e D.P.R. 6 dicembre 1991 n. 417 "regolamento di attuazione della legge n. 46 del 5 marzo 1990, in materia di sicurezza di impianti;
 - predispone un piano di sicurezza dell'impianto con capienza superiore a 100 persone ai sensi dell'art. 19 del D.M. 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi";
 - esercita ogni altro compito gestionale inerente lo sviluppo del sistema di impianti sportivi del Comune.

Art 5 Pubblicità sulla modalità d'uso degli impianti

Tutto ciò che concerne l'assegnazione, l'eventuale diniego, i tariffari, gli orari d'uso, le manifestazioni e le gare e quant'altro riguarda l'utilizzo degli impianti deve essere portato a conoscenza degli organismi interessati mediante affissione pubblica negli impianti sportivi comunali e negli altri spazi che il Comune utilizza per le pubbliche affissioni.

Art. 6 Gestione diretta

Qualora l'impianto sportivo comunale sia gestito direttamente dall'Amministrazione comunale, le società o gruppi sportivi che intendano svolgere attività continuativa nel corso dell'anno ed ottenerne la concessione in uso, dovranno fare richiesta all'Amministrazione Comunale, unendo alla domanda un prospetto scritto indicante il genere di attività svolta ed un calendario di massima della stessa comprensivo dei turni di allenamento, nonché le manifestazioni collaterali da indire nel corso dell'anno; dovranno inoltre contenere l'indicazione delle ragioni della richiesta e la dichiarazione di assunzione di responsabilità per eventuali danni alle strutture, mobili, arredi ed attrezzature.

I concessionari devono utilizzare gli impianti esclusivamente per le finalità per le quali la concessione è stata accordata. Per nessun motivo, in nessuna forma e per alcun modo, anche gratuito, i concessionari possono consentire l'uso anche parziale, degli impianti a terzi.

I concessionari devono provvedere alla individuazione ed alla nomina di un proprio responsabile della sicurezza.

E' facoltà del Responsabile del Servizio competente revocare o sospendere temporaneamente la concessione, nonché modificare i turni di assegnazione, per ragioni di carattere contingente o per causa di forza maggiore.

Art. 7 Pianificazione attività

Nel caso che più Società Sportive facciano richiesta di utilizzo dello stesso impianto, l'Amministrazione Comunale, potrà affidare l'impianto a più Società, specificando nel regolamento generale d'uso o nelle specifiche convenzioni tutte le clausole che regolano i rapporti tra l'Amministrazione e i sodalizi sportivi utilizzatori, dello stesso impianto.

Art. 8 Tipologia concessione

Gli impianti possono essere dati in uso per

- a) manifestazioni sportive
- b) allenamenti, corsi, campionati ed attività temporanee
- c) manifestazioni di carattere diverso (spettacoli – convegni – congressi – mostre ecc.)

Le manifestazioni di cui al punto c) potranno essere organizzate compatibilmente con il prioritario soddisfacimento degli usi previsti ai punti a) e b). Tali manifestazioni dovranno essere espressamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale.

Art. 9 Tariffe

Per l'uso degli impianti sportivi comunali è dovuto, da parte degli utenti, il pagamento di quote stabilite nell'apposito tariffario. I criteri generali di indirizzo per la determinazione, da parte della Giunta Comunale, delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi possono essere i seguenti:

- definizione tariffe orarie in rapporto al costo annuo di gestione. In caso di affidamento della manutenzione ordinaria a Società od Enti sportivi, la tariffa deve riferirsi al solo canone e consumo dell'energia elettrica;
- a prestazione (ad es. per lo svolgimento di gare)
- a percentuale sugli incassi connessi all'uso degli impianti (ad es. per manifestazioni o gare con pubblico pagante).

Le tariffe sono differenziate in base alla tipologia di utilizzo ed in particolare saranno più elevate per i soggetti che perseguono fini di lucro.

La loro riscossione avviene nei modi e nei tempi stabiliti nel provvedimento della Giunta Comunale di approvazione del tariffario.

Art. 10 Riprese televisive

Nel caso in cui le manifestazioni siano soggette a riprese televisive o radiotrasmissioni ed il concessionario riscuota dei diritti, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di maggiorare previo atto della Giunta Comunale, le quote previste nel tariffario.

Art. 11 Criteri per l'assegnazione

Nei casi previsti dall'art. 8, la priorità nella scelta del concessionario è data agli operatori sportivi che già svolgono attività nella disciplina sportiva praticata nell'impianto e nell'ambito del territorio della circoscrizione interessata tenendo prioritariamente conto dei seguenti criteri:

- numeri degli atleti tesserati;
- anni di attività del sodalizio;
- livello e numero campionati cui partecipa il sodalizio;
- risultati agonistici ottenuti;
- attività di promozione dello sport tra i giovani in età scolare.

Art. 12 Mancato accoglimento richieste di uso

L'eventuale mancato accoglimento delle richieste dei Sodalizi sportivi interessati sarà comunicato con le relative motivazioni ai richiedenti.

Art. 13 Convenzioni

Qualora l'Amministrazione comunale rilasciasse la concessione in gestione la stessa dovrà essere completata da convenzioni le quali dovranno fare esplicito richiamo al presente regolamento, che formerà in ogni caso parte integrante e sostanziale delle stesse.

La convenzione avrà, comunque, la durata massima da 1 a 3 anni.

Art. 14 Uso pubblico sociale impianti

Per gli impianti dati in concessione sarà garantita da parte dell'Amministrazione Comunale che la gestione degli stessi sia finalizzata ad un uso pubblico-sociale in modo da assicurare la diffusione e l'incremento della

pratica sportiva in Sardegna, in perfetta sintonia con i principi ispiratori della legge regionale 17.05.1999, n.17.

Per uso pubblico sociale dell'impianto si intende che sarà garantita da parte dell'Amministrazione Comunale o dal gestore una fruizione privilegiata a quelle fasce della popolazione quali gli adolescenti, i portatori di handicap, gli anziani, le associazioni del volontariato nel settore della protezione civile relativamente alle esercitazioni connesse.

Art. 15 Concessione d'uso

Nel caso in cui l'impianto sportivo sia dato in concessione, l'uso dello stesso avrà il suo fondamento in una concessione amministrativa soggetta a tutte le norme che regolano questa materia anche per quanto riguarda l'esecuzione di provvedimenti dell'autorità comunale.

Art. 16 Doveri del concessionario

Il Concessionario dovrà:

- a) custodire la proprietà comunale loro affidata per impedire manomissioni, asportazioni o danneggiamenti ai manufatti, agli attrezzi ed arredi di qualsiasi specie.
- b) utilizzare l'impianto per le finalità per le quali la concessione è stata accordata;
- c) sorvegliare costantemente l'accesso ai locali concessi, vietando l'ingresso a persone i cui comportamenti non siano consoni all'attività per la quale il locale è stato concesso.
- d) non potrà consentire, per nessun motivo, in nessuna forma e per alcun titolo, anche gratuito, la sub-concessione totale o parziale degli impianti a terzi sotto pena dell'immediata decadenza della concessione;
- e) prestare la propria collaborazione tecnico-organizzativa per iniziative atte a promuovere lo sport di massa che il Comune proporrà di attuare, in accordo fra le parti, nel corso di ogni anno;
- f) concedere libero accesso al pubblico per assistere a manifestazioni che saranno eventualmente organizzate dal Comune;
- g) praticare le quote agevolate per quegli utenti (attività giovanile, portatori di handicap, anziani, associazioni del volontariato) che l'Amministrazione comunale potrà indicare;
- h) consentire l'uso gratuito delle strutture sportive da parte del Comune e delle scuole che non posseggano impianti propri secondo tempi e modi che saranno concordati fra le parti interessate.
- i) mettere a disposizione dei servizi sportivi comunali nelle giornate di sabato, domenica e festivi l'impianto per la programmazione di livello cittadino delle attività relative ai campionati ufficiali e per manifestazioni a carattere cittadino, nazionale ed internazionale secondo accordi e programmi annuali assunti d'intesa fra le parti;
- j) concedere l'uso dell'impianto per attività organizzate da altri privati nei giorni liberi dalle iniziative suddette ad una tariffa che sarà fissata con il provvedimento relativo alle tariffe per l'uso degli impianti sportivi adottato dall'Amministrazione comunale.
- k) assolvere agli adempimenti di sicurezza e igiene sul lavoro (D.Lgs. 626/94)
- l) adeguare il proprio piano di formazione e informazione degli utenti in funzione del piano di sicurezza elaborato dal titolare l'impianto.
- m) ripristinare le attrezzature nei luoghi e nello stato in cui si trovavano al momento della concessione.
- n) in caso di concessione in gestione di durata superiore ad un anno, il concessionario dovrà provvedere a volturarsi, a propria cura e spese, tutti i contratti di utenza (elettrica, ed eventualmente dell'acqua potabile e telefonica) in essere al momento della consegna dell'impianto.

Art. 17 Manutenzione e gestione ordinaria

Se la gestione degli impianti è data in concessione a Società o Enti sportivi, la manutenzione ordinaria potrà essere affidata, previa sottoscrizione di apposita convenzione, al concessionario. In tal caso, il concessionario permetterà e agevolerà le visite periodiche che tecnici, funzionari od incaricati del Comune e della Regione riterranno di effettuare.

La convenzione, oltre a riservare all'Amministrazione Comunale il compito di sovrintendere alle operazioni tecniche degli impianti idraulici ed elettrici esistenti nell'impianto sportivo, dovrà prevedere l'effettuazione, da parte del concessionario, di tutti quei lavori ed interventi manutentivi ordinari, compresa la fornitura di

beni e servizi, necessari per rendere decoroso e pulito l'impianto sportivo e per mantenerlo in buono stato di conservazione ed efficienza.

Per l'espletamento dei suddetti lavori ed interventi, il Comune potrà riconoscere al concessionario, congruo contributo.

Il Concessionario inoltre dovrà presentare all'Amministrazione comunale e per conoscenza alla Commissione comunale allo sport, relazione annuale sulla gestione dell'impianto e sulla attività sportiva svolta.

Art. 18 Risarcimento danni

E' fatto obbligo ai concessionari di osservare la massima correttezza nell'uso dei locali e attrezzature e di adottare tutti i provvedimenti atti ad evitare danni alle strutture, impianti e cose.

I concessionari dovranno assicurare la vigilanza ed ogni azione di tutela alla salvaguardia del bene concesso in uso.

Ciascuno è personalmente responsabile verso il Comune di ogni danno derivante agli immobili e alle attrezzature da qualsiasi azione od omissione dolosa o semplicemente colposa.

Chi ottiene l'uso dell'impianto deve porre la massima diligenza per la conservazione del complesso, e sarà tenuto al risarcimento di ogni eventuale danno prodotto da atleti, dirigenti, spettatori, alle strutture, alle attrezzature mobili ed immobili, rimanendo stabilito che il mantenimento dell'ordine e della disciplina durante le manifestazioni, gare o allenamenti ecc. sono a carico degli organizzatori o comunque di chi ha richiesto l'uso dell'impianto.

Art. 19 Polizza assicurativa

L'Amministrazione comunale, o chi ne abbia la concessione per la gestione, è comunque tenuta ad attivare una polizza di assicurazione per la responsabilità civile, e per la sicurezza delle strutture che tutelino il pubblico, gli atleti e, comunque le persone ammesse nell'area delle attrezzature o dell'uso delle attrezzature.

Detta polizza, da concordare con l'Amministrazione per la sua struttura ed i suoi valori, sarà riconosciuta idonea ed accettata dall'Organo Comunale competente prima della stipula della convenzione.

In caso di gestione in concessione, l'Amministrazione non risponderà, comunque, dei danni alle persone ed alle cose e di quant'altro occorso nell'ambito degli impianti.

Art. 20 Decadenza e revoca della concessione di gestione

Il concessionario decade dalla concessione, quando si verificano le condizioni seguenti:

1. morosità nei pagamenti dei canoni d'uso previsto dal tariffario;
2. uso degli impianti in modo difforme da quanto previsto dal presente regolamento;
3. ripetuta inosservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento;
4. non ottemperanza alle disposizioni emanate dagli organi competenti;
5. danneggiamenti intenzionali o derivati da negligenza alle strutture degli impianti sportivi.

Nessun indennizzo di sorta ad alcun titolo, neppure sotto il profilo del rimborso spese, spetterà al concessionario in caso di decadenza della concessione per i motivi su indicati.

Gli spazi resisi disponibili dovranno essere tempestivamente assegnati per consentire un continuativo e razionale utilizzo dell'impianto.

In caso di rinuncia di spazi assegnati la società o l'ente rinunciataro darà comunicazione scritta agli uffici comunali di competenza i quali adotteranno la procedura sopraccitata.

In presenza di mancata comunicazione, alle società continueranno ad essere addebitati gli oneri previsti per l'uso degli impianti.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre facoltà di revocare le concessioni, o sospenderle temporaneamente nei casi in cui ciò si rendesse necessario per indilazionabili ragioni di carattere tecnico o manutentivo dell'impianto.

Art. 21

Vigilanza e custodia impianti

La vigilanza degli impianti spetta al custode, ove l'impianto sia affidato a personale incaricato della custodia stessa. In tal caso il custode provvederà alla consegna e vigilerà sulle modalità e limiti d'uso.

Ove l'impianto non abbia un proprio custode, s'intende che l'utente dell'impianto - se non ha segnalato tempestivamente prima dell'uso particolari inconvenienti o difetti - ha accettato come idoneo e funzionale l'impianto stesso, rispondendo di eventuali danneggiamenti.

Art. 22

Deposito cauzionale

Chiunque ottenga l'uso degli impianti sportivi dovrà versare all'Amministrazione comunale o all'Ente concessionario gestore responsabile di spesa, un deposito cauzionale, anche tramite polizza fideiussoria, a garanzia di eventuali danni agli impianti, da restituire a scadenza degli impegni contrattuali sull'uso dell'impianto.

La cauzione dovrà essere versata prima della presa in consegna dei locali e/o attrezzature. La cauzione, al termine dell'uso dei locali e degli impianti, verrà svincolata dopo l'accertamento dell'insussistenza di danni ai locali e alle attrezzature.

In caso di danni nell'uso dei locali l'associazione sarà chiamata a risarcire l'intera somma.

Art. 23

Uso gratuito

I gruppi sportivi scolastici, le associazioni di volontariato e, per manifestazioni occasionali, le Associazioni Sportive, potranno ottenere l'uso dell'impianto per manifestazioni sportive gratuite senza il pagamento delle tariffe e dei depositi cauzionali previsti dal precedente articolo. Essi saranno però responsabili di eventuali danni arrecati.

Art. 24

Responsabilità per la custodia di valori o effetti d'uso

L'Amministrazione Comunale o l'Ente concessionario gerente gli impianti sportivi non risponderanno in alcun modo degli effetti d'uso, degli oggetti di proprietà personale e dei valori che fossero lasciati incustoditi nei locali.

Art. 25

Vigilanza durante le manifestazioni

Durante le manifestazioni ad ingresso libero o a pagamento, le società provvederanno al personale di vigilanza ed assumeranno ogni responsabilità verso l'Amministrazione per i danni agli impianti, alle parti edilizie ed ai servizi in genere eventualmente causati dalla presenza e dal comportamento del pubblico.

Laddove le disposizioni di pubblica sicurezza lo impongano le società dovranno richiedere agli Organi competenti l'impiego di un servizio di vigilanza e di ordine come previsto per le manifestazioni pubbliche.

Art. 26

Rilascio copie

Il rilascio di copia del presente regolamento può essere richiesto, da ogni cittadino e da rappresentanti degli Enti, Istituzioni e Associazioni, in osservanza di quanto disposto dalla Legge 241/90.

ART. 27

Norme transitorie

A far data dalla esecutività del presente Regolamento si intendono revocati tutti i precedenti regolamenti disciplinanti analoga materia.

ART. 28

Disposizioni finali

Per quanto non contemplato dal presente regolamento, e quando sia ritenuto utile al miglior funzionamento degli impianti, l'Amministrazione Comunale, sentita la Consulta Comunale allo sport, attenendosi alle disposizioni di legge in materia, potrà emanare disposizioni attuative ed integrative di esso non in contrasto con il regolamento stesso dandone comunicazione agli organismi interessati.